

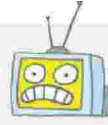
Nell'isola dei famosi che è la nostra tv, il giorno della memoria è anche quello del risarcimento, l'obolo di una cuginaricca e un po' scema quale è la fama. Ma alla memoria non si comanda: ieri, nell'ingorgo degli omaggi più o meno doverosi, si è distinta la puntata a tema di *Sconosciuti* (Rai3, ore 20). Concepito come un piccolo contrappasso quotidiano al culto dei famosi, *Sconosciuti* insegue la poesia della gente comune; a volte si scivola nel paternalista e nel patetico, ma ieri ha centrato il bersa-

IL PEGGIO DELLA DIRETTA

“Sconosciuti”, il filo normale alla ricerca della Memoria

» NANNI DELBECCHI

glio, capovolgendo il punto di vista da cui siamo soliti osservare la Shoah. Non c'è una sola memoria come non c'è un solo oblio, a seconda dei casi condanna, ignoranza, rimozione. E perfino via di fuga, come è emerso dal racconto della famiglia Spizzichino, tre generazioni che attraversano la storia del ghetto di Roma. I nonni deportati nei rastrellamenti, di cui si perde ogni traccia; i figli, titolari di una macelleria kosher, che vivono per mezzo secolo nel dolore della perdita ma an-



che nella consegna del silenzio (che solo una prozia – una donna, naturalmente – si sentirà di infrangere). Finché la terza generazione non decide di evadere dalla prigione del presente. Raggiunta la maggiore età, le nipoti partono per Gerusalemme dove, attraverso gli archivi del Museo della Shoah, scoprono il destino ultimo del nonno, sanno finalmente dove portare “un fiore o un sasso, che è lo stesso”. La memoria, questa sconosciuta; come la morte, anche lei si sconta vivendo.

FOODSCOVERY
Autentici Sapori Italiani

Ordina online
direttamente dai
migliori produttori
enogastronomici
italiani

www.foodscovery.com

€ 20
IN REGALO

Il tuo regalo: un set della coltelleria in acciaio inox con 12 pezzi, esclusivo del Fatto Quotidiano.